



NOTA INFORMATIVA PER LA PROCEDURA DI TAC (TC)

Gentile Signora, Egregio Signore,

un'adeguata informazione rappresenta un elemento indispensabile del percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale.

Per tale motivo, vogliamo assicurarLe una buona informazione, che Le permetta di divenire, il più possibile, partecipe dell'impegno comune alla tutela della Sua salute e di affidarsi con consapevolezza alla competenza dei professionisti sanitari.

Le indicazioni contenute in questa Nota illustrano modalità di esecuzione, benefici, effetti collaterali e rischi, nonché le valide alternative al trattamento sanitario che Le è stato proposto. Queste spiegazioni tuttavia, in relazione al loro carattere generale, non sostituiscono il più esteso ed articolato colloquio informativo tra Lei ed il medico, che risponderà anche ad ogni Sua ulteriore richiesta di chiarimento.

*La procedura diagnostica terapeutica **Tac (TC)** trova indicazione in considerazione della sintomatologia/patologia riscontrata e del quesito diagnostico formulato dal suo medico curante.*

Tale procedure si effettua senza o con mezzo di contrasto (mdc).

L'esame diagnostico TAC richiede l'utilizzo di radiazioni ionizzanti nel rispetto delle dosi indicate dalla normativa vigente che si prefigge di raggiungere la qualità di esecuzione migliore con la minor esposizione della persona. Nel corso dell'indagine radiologica richiesta, per poter fornire elementi utili alla diagnosi del Suo caso, può essere necessario somministrare mediante iniezione in vena una particolare sostanza detta mezzo di contrasto (mdc). Il mdc è spesso indispensabile per valutare le strutture anatomiche, riconoscere le loro alterazioni e, in questo caso, definirne la natura.

Per l'iniezione del mezzo di contrasto sono richiesti i seguenti esami ematochimici: Creatininemia, GFR (massimo 30 giorni precedenti la data di esecuzione dell'esame).

Per utenti **CARDIOPATICI, NEFROPATICI, ONCOLOGICI** il valore di creatininemia deve essere al massimo di 1 settimana: in caso di dubbio consultare il medico curante.



I **rischi** connessi alla TC con mdc consistono in eventuali manifestazioni di intolleranza al mezzo di contrasto che vengono classificate come:

- Lievi (nausea, vomito, prurito)
- Moderate (vomito profuso, orticaria diffusa, edema facciale, broncospasmo), che in genere si risolvono con semplici provvedimenti terapeutici.
- Severe (shock ipotensivo, edema polmonare, arresto cardio-respiratorio), che sono rarissime ed in casi eccezionali e non tempestivamente trattati possono provocare il decesso.

Controindicazioni all'uso del mezzo di contrasto sono:

- Insufficienza renale acuta e cronica
- Reazioni allergiche severe in precedenti indagini radiologiche con mdc
- Diatesi allergica

In tali casi, qualora l'esame TC con mdc sia indispensabile ed insostituibile con altre metodiche radiologiche alternative, deve essere effettuata apposita terapia cortisonica prima dell'esame.

Solo in caso di Utenti con diatesi allergica o allergia nota al mezzo di contrasto, si applica, consultando il medico curante, il protocollo di premedicazione come indicato nel "Memorandum della Società Italiana di Allergologia e Immunologia Clinica per la diagnosi delle intolleranze a farmaci" che prevede la somministrazione di:

Deltacortene forte compresse da 25 mg

2 compresse 13 ore prima dell'esame

2 compresse 7 ore prima dell'esame

2 compresse 1 ora prima dell'esame

Trimeton fiale 10 mg.

1 fiala i.m. 1 ora prima dell'esame

Controindicazioni all'esecuzione dell'esame, in relazione all'uso di radiazioni ionizzanti:
Gravidanza.



Gli eventuali **rischi connessi alla non esecuzione dell'esame** possono consistere nella mancata risposta al quesito clinico posto dal medico curante. A seconda del caso clinico si potranno proporre esami diagnostici alternativi adeguati a raggiungere una diagnosi.

Come **preparazione** all'esame sono richiesti: il digiuno di almeno quattro/sei ore e l'esecuzione degli esami ematochimici sopracitati.

É consentito assumere l'abituale terapia domiciliare, secondo le indicazioni del medico curante.

Solo in caso di **UTENTI DIABETICI** in terapia con Metformina, il farmaco deve essere sospeso/sostituito nei 2 giorni precedenti e nei 2 giorni successivi all'esame, consultando il medico curante.

Una **complicanza connessa** all'esecuzione dell'esame con mdc può essere la fuoriuscita dalla vena di accesso di mdc o reazione allergica.

Le possibili **eventuali conseguenze** sia temporanee che permanenti possono essere correlate agli eventuali rischi e possono essere di entità lieve, moderata o grave.